

# Fondazione Angelo Frammartino Onlus

Comunicazioni di Pace - [www.angeloframmartino.org](http://www.angeloframmartino.org)

**Newsletter mensile anno 5 numero 02 aggiornata al 15/02/2011**

## FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

### Sede operativa:

Via Guglielmo Oberdan, 51 – 00015 - Monterotondo (RM)

**Telefono/Fax:** (+39) 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

### FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - N° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

## REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

**E-mail:** [comunicazionidipace@angeloframmartino.org](mailto:comunicazionidipace@angeloframmartino.org)

**Comitato di redazione:** Sergio Bassoli, Chiara Calò, Valerio Catelli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Maria Lipari, Antonella Panetta, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

**Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2009, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: 97479080588**

L'impegno civile, la scelta per la pace e la non violenza, la solidarietà e i diritti sono il messaggio e l'eredità che Angelo ha lasciato e che la Fondazione Angelo Frammartino, ONLUS, si impegna a diffondere e a portare avanti, a livello nazionale e internazionale.

Angelo Frammartino era un giovane volontario, ucciso il 10 agosto 2006 a Gerusalemme dove stava partecipando ad un campo estivo rivolto ai bambini, prime vittime di tutte le guerre. Era partito mosso dalla fiducia nella possibilità di costruire percorsi di dialogo e condivisione tra i popoli, percorsi di pace.

"Comunicazione di pace" si propone come strumento informativo circa le attività e gli incontri che la Fondazione promuove e sostiene, ma soprattutto come spazio di comunicazione tra tutte le persone e le realtà che vogliono condividere con noi la fatica e la bellezza di questo impegno.



**Per iscriverti (o per segnalare un evento nella tua città) e ricevere la newsletter Comunicazioni di Pace invia un'e-mail a: [comunicazionidipace@angeloframmartino.org](mailto:comunicazionidipace@angeloframmartino.org) inserendo nell'oggetto: ISCRIVIMI e nel campo testo il tuo indirizzo e-mail.**

# SOMMARIO

1. EDITORIALE
2. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
3. FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO
4. COMUNICATI E APPELLI
5. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
6. OPPORTUNITÀ

## EDITORIALE

### **Nuove barriere, nuove violenze**

Pubblichiamo, anche come editoriale della nostra Newsletter del mese di Febbraio 2011, un articolo tanto bello quanto forte scritto dal nostro Presidente Pierangelo Frammartino e da Chiara Calò, componente delle Fondazione e del gruppo che si occupa delle scuole, che prende spunto dalla tragedia che pochi giorni fa ha colpito tutti noi davvero nel profondo, ovvero la fine di quattro giovanissime vite nell'ennesimo incendio in un campo rom della nostra capitale. Sono queste per noi le "nuove barriere, nuove violenze".

Pochi giorni fa Raul Mircea (4 anni), Fernando (5 anni), Patrizia (9 anni) e Sebastian (11 anni) hanno perso la vita nell'incendio che li ha sorpresi nel riparo di fortuna in cui abitavano in un accampamento nei pressi di via Appia a Roma.

Quattro bambini bruciati vivi. Come se la tragica vicenda del piccolo Marius (3 anni), bruciato sempre a Roma in una notte dello scorso agosto dal fuoco delle candele che servivano per tenere lontani i topi, non ci avesse insegnato nulla. L'emarginazione e la sempre più diffusa povertà sono oggi nel nostro Paese tra le più comuni forme di violenza. Un sempre più tollerato clima di intolleranza ci impedisce di guardare la realtà per quella che è e provare a costruire vere soluzioni. Che siano efficaci e durature e non si traducano nella realizzazione di ghetti dove isolare il "diverso". La giornata della memoria, da pochi giorni trascorsa, non dovrebbe insegnarci anche questo? Continuiamo ad erigere nuovi muri, nuove barriere, nuove violenze contro chi cerca di arrivare in Italia e desidera costruire qui la sua vita ed il suo futuro. Muri costruiti per legge, tentando di negare ai migranti arrivati nel nostro paese diritti sociali e diritti civili. Muri costruiti nella prassi, avvelenando i pensieri e i sentimenti, seminando la convinzione falsa che la diversità ci rende insicuri e l'incontro con l'altro è sempre fonte di pericolo. La storia insegna che la negazione della diversità genera le peggiori violenze e atrocità. Che l'affermazione dell'io individuale e collettivo, ricercata nell'annientamento dell'Altro è capace di avvelenare nazioni interne, di distruggere intere generazioni. La politica istituzionale continua a permettersi il lusso di non ascoltare la lezione. Noi non possiamo. E' necessaria una presa di coscienza da parte di tutti, dalla politica al mondo del volontariato, alla società civile. Nessuno escluso. E' proprio questo desiderio di prendere consapevolezza e di non girare lo sguardo dall'altra parte che anima l'impegno dei tanti ragazzi della fondazione "Angelo Frammartino". La fondazione è sorta da emozioni forti, con l'intento di raccogliere l'eredità di pace e non violenza lasciataci da un ragazzo che a soli 24 anni ha deciso di rinunciare alle vacanze per portare un sorriso ai bambini che vivono in territori di guerra. L'esperienza con la fondazione in questi pochi anni ci ha permesso di vedere più da vicino i muri (a volte) invisibili, costruiti nella nostra società, le barriere che creano emarginazione e degrado. Il pensiero

va immediatamente ai giovani rom, macedoni e kossovari, conosciuti durante le attività del progetto "Cent' aquiloni per la Pace" che a fondazione porta avanti ormai da quattro anni. Con spirito di volontariato, con piccoli gesti, con concretezza. E' un'iniziativa volta a favorire l'integrazione di giovani rom. Un gruppo di bambini e adolescenti che vive nel villaggio rom di via Novara a Milano, un ghetto nascosto nel cuore della moderna metropoli. Sono giovani gli zingari. Circa la metà di quelli che vivono in Italia o in Europa sono minori. Bambini che nascono nell'emarginazione dei campi rom e nell'illegalità perché spesso non hanno documenti che gli diano il diritto a restare in Italia, pur non potendo essere espulsi. Come pensiamo possa essere inserito nel nostro tessuto sociale e nel rispetto della legalità chi già nasce fuori dalla legge e senza alcun riconoscimento? Favorire l'integrazione vuol dire impegnarsi per una cultura che coniughi legalità ed integrazione. L'impegno principale deve essere rivolto verso i più giovani. Rom e non solo. Favorire un'educazione alla legalità, una cultura della convivenza. Imparare a conoscere e riconoscere la donna e l'uomo che vive al nostro fianco. E' l'unica strada per una convivenza pacifica. E' l'unica strada per la nonviolenza.

**Pierangelo Frammartino e Chiara Calò per la Fondazione Angelo Frammartino ONLUS**

## **FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA**

### **Gorée ed il percorso della memoria**

Pubblichiamo un importante comunicato stampa promosso non solo dalla nostra Fondazione ma anche da alcune delle più importanti organizzazioni impegnate a favore della Pace sul nostro territorio ed in tutto il mondo fra cui la CGIL, l'ARCI e la tavola della Pace in vista del Social Forum Mondiale del prossimo Febbraio a Dakar.

### **Isola di Gorée - Percorso della Memoria Dakar, Senegal Data: , 7 febbraio 2011 (Social Forum Mondiale di Dakar)**

In occasione del prossimo WSF che si terrà a Dakar, **6 - 11 di febbraio prossimo**, un ampio cartello di sindacati, associazioni ed Enti Locali depositeranno una targa a ricordo del sacrificio di milioni di uomini e donne africane, vittime della schiavitù, transitate nella piccola isola di Gorée, a poche miglia dal porto della città di Dakar, dando vita ad un percorso comune di promozione dei Diritti Umani. La visita ed il ricordo di quanto è accaduto a Gorée è un momento fondamentale della nostra presenza al Forum. Un atto simbolico, di riconoscimento del debito che tutti noi abbiamo nei confronti dell'Africa per quanto accaduto con la tratta degli schiavi verso le Americhe, per il perpetuarsi dello sfruttamento delle risorse naturali, per le politiche colonialiste, per le enormi responsabilità dello sviluppo negato ad un intero continente, dove la maggioranza della popolazione lotta ancora contro la fame, le malattie, la mancanza d'istruzione, le guerre, costretta, nuovamente, ad abbandonare le proprie famiglie e la propria terra in cerca di fortuna, riproducendo, sotto altre forme, nuovi sistemi di sfruttamento disumani e nuove forme di schiavitù. Uomini e donne che ancora oggi da quel tratto di mare, con barche di fortuna, cercano di raggiungere, spesso a costo della vita, le Canarie o la Mauritania, intercettati dalle navi militari europee. Gorée, ieri, luogo di passaggio degli schiavi. Gorée, oggi, luogo dove attraverso il Ricordo, la Memoria e l'Incontro tra persone di diversi continenti, insieme, vogliamo prendere un impegno comune per la promozione dei diritti umani, per il rispetto dei diritti dei Migranti e delle loro famiglie, per un Lavoro Dignitoso e per il diritto allo sviluppo, di tutti. I promotori si impegnano quindi a mettere a disposizione le proprie reti associative, le proprie esperienze, favorendo scambi culturali, opportunità di formazione e di cooperazione tra giovani, mettendo in rete le tante iniziative che già ci vedono impegnati in questa

direzione; "il treno della memoria ad Auschwitz", il Parco di Monte Sole a Marzabotto, il Museo della Shoah a Gerusalemme, la Casa degli Schiavi nell'Isola di Gorée, i centri di accoglienza dei migranti nella Domiziana, le cooperative della legalità in Sicilia e Calabria, VersoGenovaLuglio2011, La Marcia per la Pace Perugia - Assisi, Mostar e Srebrenica, e tanti altri luoghi ed iniziative da cui passare, contaminandosi, per costruire una solida idea di cittadinanza globale, di pace e di giustizia.

Primi Promotori:

***CGIL, ARCI, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, Tavola della Pace, Coordinamento Italiano Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Fondazione Angelo Frammartino, Progetto Sviluppo, ARCS, AUSER, INCA, Legambiente, UISP - Italia, ABVV-FGTB, SOLIDAR, ITUC/CSI - Belgio, CUT...***

**Fondazione Angelo Frammartino ONLUS**

## **FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO**

### **Non c'è futuro senza perdono....**

Il 2 febbraio 1990 è un giorno che rimarrà nella storia e nella memoria collettiva del Sudafrica. E' la data che segnò nel Paese la fine dell'apartheid, la politica di segregazione razziale durata trent'anni. Quattro anni dopo, nel 1994, Nelson Mandela sarebbe diventato presidente di una "nazione arcobaleno", il Sudafrica democratico.

A 21 anni esatti da quella data storica, lo scorso 2 febbraio la Fondazione Angelo Frammartino onlus ha voluto ricordare quella giornata inaugurando le attività nelle scuole di Monterotondo per l'anno scolastico in corso con la proiezione del film "Invictus", presso il Cinema Mancini. La proiezione è stata preceduta dal saluto del sindaco di Monterotondo, Mauro Alessandri, e dal racconto emozionante di Hurchele Saaiman, Primo Segretario dell'Ambasciata del Sudafrica in Italia. La signora Saaiman ha portato la propria testimonianza diretta in particolare sull'apartheid, un periodo di sopraffazioni, violenze, soprusi, nel quale ai neri e ai meticci veniva negato tutto, "persino la possibilità di sognare". Dopo anni di segregazione, violenze ed uccisioni, quel 2 febbraio la storia segnò un cambiamento improvviso. Da una parte, etnie e colore della pelle divennero finalmente irrilevanti ai fini del godimento dei diritti umani. Dall'altra, il perdono fu la principale risposta dei neri a ciò che avevano subito durante l'apartheid. "Gli altri", insomma, iniziarono ad essere riconosciuti come uomini e donne appartenenti alla terra del Sudafrica, indipendentemente dalla propria origine etnica o dagli sbagli del proprio passato. Perché, per dirla con le parole di Desmond Tutu, "non c'è futuro senza perdono".

**Elena Cavassa, Fondazione Angelo Frammartino ONLUS**

### **Crescere insieme!**

Pubblichiamo un altro piccolo resoconto delle tante attività con le scuole del nostro territorio che vedono la Fondazione Angelo Frammartino ONLUS impegnata. Come sempre il momento dell'incontro con i più giovani nei luoghi della cultura e dell'insegnamento rappresentano per tutti noi uno stimolo irrinunciabile!

Merita un'attenzione particolare l'edizione 2011 del progetto "Percorsi di Pace", il percorso che ormai da quattro anni la Fondazione costruisce in collaborazione con gli Istituti comprensivi di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova. Merita uno sguardo particolare perché è una piccola, ma importante testimonianza di come è possibile

crescere insieme, consolidare legami importanti in se stessi e che, al tempo stesso, ci permettono di offrire ai bambini e ai ragazzi una possibilità di riflessione e di crescita.

Quest'anno, per la prima volta, le attività hanno visto coinvolti anche i bambini del quarto anno delle scuole elementari che, in queste settimane, si stanno cimentando nella ricerca e nella scoperta di "ciò che ci rende diversi". E capita che ci siano di frequente capovolgimenti di ruolo tra gli insegnanti, i volontari della Fondazione e i nostri piccoli interlocutori, e che siano questi ultimi a guidarci, quasi per mano, alla scoperta del loro mondo uguale e diverso da quello che ciascuno di noi ha conosciuto alla loro età. È entusiasmante sperimentare la possibilità di costruire insieme significati, inediti e non, della parola "Pace", della parola "Altro", della parola "Noi" e imparare come il pregiudizio cerchiamo di demolire nelle prassi quotidiane si annidi come una malattia in incubazione anzitutto nei nostri pensieri più che in quelli dei nostri ragazzi. Da loro stiamo imparando che è, appunto, "costruire" la sfida che abbiamo di fronte, la responsabilità quotidiana che gli studenti, le famiglie, la scuola ci chiedono di assumerci. Costruire. Pensando possibile una nuova primavera, in cui anche i valori che sembravano essere passati di moda, ci permettano di regalarci l'un con l'altro almeno un'occasione per essere felici. Rendendo possibile una stagione così, in cui la gratuità, la solidarietà, la percezione dell'esistenza dell'altro siano le coordinate che guidano le nostre scelte, qualunque sia il luogo e l'età che viviamo. Anche per questo, come nelle precedenti edizioni, tutte le scuole hanno voluto legare la loro adesione al progetto al sostegno del nostro programma "Diritto all'educazione" in favore dei bambini di Gerusalemme Est. Con questa scelta emblematica esse dichiarano anche la loro appartenenza alla realtà della Fondazione. E noi sentiamo una profonda gratitudine nei confronti di quanti con il loro contributo silenzioso e generoso ci permettono di progredire nel sognare e costruire un mondo a misura dei sogni dei più deboli.

**Chiara Calò, Gruppo Scuole Fondazione Angelo Frammartino ONLUS**

## **COMUNICATI E APPELLI**

### **Atlante delle Guerre e dei Conflitti**

Pochissimi giorni fa è stata presentata a Roma la seconda edizione del volume intitolato "Atlante delle Guerre e dei Conflitti", che raccoglie, in 35 schede, le vicende dell'aggressività umana attualmente in corso. I pacifisti italiani chiedono che si rendano noti gli orrori e le motivazioni, anche le più nascoste per capire a fondo i conflitti stessi e provare a fermarli.

Rigiriamo perciò l'articolo tratto dalla Repubblica a firma Giampaolo Cadalanu che riporta anche le belle parole del Coordinatore Nazionale della Tavola della Pace, Flavio Lotti, nostro carissimo amico!

ROMA - Il rumore delle armi è soffocato, troppo lontano dalle nostre case. Nei telegiornali le immagini dei bambini soldato o dei corpi offesi dalle bombe durano pochi secondi, senza fissarsi nella memoria. Della guerra e del suo racconto resta poco: lo sforzo di una piccola parte della stampa, che cerca di ragionare sulle ragioni degli scontri, sugli interessi in palio, sulla motivazione delle parti. Per questo uno strumento di base come l'"Atlante delle Guerre e dei Conflitti" è prezioso. È un progetto allo stesso tempo umile e ambizioso, nato per riempire una lacuna e fornire una prospettiva per comprendere il presente.

Sono duecento pagine, 35 schede semplici e scorrevoli, per descrivere l'ultimo stadio dell'aggressività umana e sottolineare anche gli orrori dimenticati. A presentare la seconda edizione del volume curato da Raffaele Crocco

c'era Flavio Lotti, Coordinatore Nazionale della Tavola della Pace: perché la comprensione dei conflitti è uno strumento in più per disinnescarli.

A cinquant'anni dalla prima marcia Perugia - Assisi indetta da Aldo Capitini, i pacifisti italiani chiedono che sulla guerra si faccia più luce, che l'orrore sia riferito nei dettagli, che le motivazioni non siano nascoste. La presentazione del volume e l'annuncio della prossima marcia, il 25 settembre, diventano insomma un appuntamento per ragionare sul lavoro dell'informazione, per sottolineare con fermezza le carenze del servizio pubblico Rai e soprattutto per ribadire che l'articolo 11 della Costituzione è ancora in vigore. Dice che l'Italia ripudia la guerra, argomenta Lotti, ed è un principio che resta vincolante. "Non si deve essere pacifisti per riconoscere che in Afghanistan c'è una guerra e noi ne prendiamo parte", dice Lotti, ricordando che l'articolo 11 troppo spesso viene ignorato. L'Italia spende 23,5 miliardi in spese militari, e questo è insopportabile", aggiunge il Coordinatore della Tavola.

E se alla fine, una volta comprese le guerre, si sceglie la Pace, è meglio agire: magari, dice Lotti, aderendo all'appello della Tavola per tagliare le spese militari e investire la stessa cifra per rimettere in piedi l'Università o sostenere le famiglie, investire nei giovani e nell'ambiente.

**25 gennaio 2011, Fondazione Angelo Frammartino ONLUS**

**Fonte: La Repubblica**

## **CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE**

### **Cantiere di pace 2010-2011**

*10 novembre 2010-22 giugno 2011, Roma*

"La pace in cammino: attualità di maestri esperienze e metodi"

10 novembre 2010-22 giugno 2011, ore 18.00

Comunità di S. Paolo, Via Ostiense 152/B, Roma

(Metro B, fermata Garbatella; Autobus 23,769,271)

Un luogo di pace per ascoltare racconti, scambiare esperienze, costruire il futuro.

**Per info e programma: CIPAX - Centro interconfessionale per la pace**

**Tel/Fax: 06-57287347 - e-mail [cipax-roma@libero.it](mailto:cipax-roma@libero.it) - web [www.cipax-roma.it](http://www.cipax-roma.it)**

### **Appuntamenti culturali su Africa e biodiversità**

*12 gennaio-14 aprile 2011, ore 20.45*

*Casa delle Associazioni, Contrà Corte Tosoni, 99), Cittadella (Pd)*

Incontri aperti a tutte le persone che vogliono "capire" oltre l'informazione corrente ed aprirsi a nuove conoscenze e più approfondite motivazioni etiche e valoriali.

**Per info e programma: 049 5975338 (Chiara), 335 8367012 (Leopoldo),**

**e-mail [cultura@incontrofraipopoli.it](mailto:cultura@incontrofraipopoli.it) - web [www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it)**

### **Un ponte per Betlemme**

*1 marzo 2011*

*ore 20:00*

*San Felice Del Benaco (BS) presso le suore comboniane*

Una serata di discernimento, riflessione e preghiera con la Palestina.

**Per maggiori info: Enza Cardile Tel. 0302008780 – e-mail:raziocordis@libero.it**

## **OPPORTUNITÀ**

### **Borse di studio Angelo Frammartino 2011, regione Abruzzo.**

La Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma Regionale di Cooperazione Internazionale 2010, ha indetto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 29.12.2010, avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 4 Borse di Studio bimestrali intitolate ad Angelo Frammartino. Di seguito troverete i link utili.

Tale iniziativa, rivolta ai cittadini abruzzesi di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ha lo scopo di avvicinare gli stessi alle tematiche della Cooperazione Internazionale e di dare agli stessi l'opportunità di svolgere un'importante esperienza nei Paesi in Via di Sviluppo.

**Per info:**

**<http://www.regione.abruzzo.it/portale/index.asp?modello=avvisoSing&servizio=le&stileDiv=sequence&template=default&tom=1634&b=avviso>**

=====

**Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Via Guglielmo Oberdan, 51 - 00015 Monterotondo (RM)**  
**Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: [www.angeloframmartino.org](http://www.angeloframmartino.org)**